

## **Allegato 2**

### **PROGETTO PRELIMINARE DI MASSIMA**

#### **INTRODUZIONE**

Il progetto di massima qui descritto è coerente con l'Avviso pubblico 1/2021 PrInS.

Si rimanda alle LINEE DI INDIRIZZO PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA IN ITALIA – L'HOUSING FIRST riportate nell'All. 2 Avviso pubblico 1/2021 PrInS. Per ulteriori informazioni, si rimanda al documento reperibile al seguente link:

<https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-1-2021-PrInS-Progetti-intervento-sociale.aspx>

In particolare l'Amministrazione con questo progetto si propone, in coerenza con l'art. 4 INTERVENTO C del PON- PrinS di implementare un servizio di housing first distribuito in maniera capillare sul territorio, garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti, come risposta al problema dell'emergenza abitativa, ma anche per offrire nuova fiducia e un luogo sicuro per uscire dall'isolamento nonché per rafforzare la rete dei servizi sociali locali.

#### **ATTIVITA'**

La complessità del fenomeno oggetto del percorso di co-progettazione richiede la capacità di dialogare e condividere gli interventi con i diversi attori coinvolti (quali ad es. il terzo settore, i gruppi informali, le altre Istituzioni coinvolte, l'Azienda Ulss, le Fondazioni ecc.) per evitare frammentazione e dispersione di risorse e offrire percorsi virtuosi alla collettività.

Per raggiungere i predetti obiettivi si prevedono di realizzare i seguenti servizi ed interventi che devono costituire la base progettuale delle candidature:

- ✓ realizzare un intervento integrato di housing first, in 8 appartamenti dislocati nei comuni di Vigodarzere, Massanzago, Galliera Veneta, Camposampiero, Cittadella, Carmignano di Brenta, Piazzola sul Brenta, San Pietro in Gù, al fine di favorire nuclei familiari in situazioni di disagio abitativo temporaneo emergenziale privi di una rete adeguata all'accoglienza, con un reddito non adeguato per far fronte alle spese per il reperimento autonomo di una abitazione, con requisiti insufficienti per essere inseriti in un circuito di residenzialità pubblica e che necessitano di un accompagnamento sociale verso le opportunità offerte dal territorio.

In particolare i beneficiari potrebbero essere: madri e figli allontanati dal nucleo familiare; careleavers; famiglie sfrattate con figli minorenni; padri separati/divorziati in situazioni di disagio e con fragilità personali; anziani autosufficienti, senza una rete famiglia di supporto e in difficoltà economica, e per il mantenimento dei legami sociali nelle realtà di appartenenza, già spesso precari.

L'ETS partner dovrà garantire il reperimento, la messa a disposizione e la gestione dei suddetti alloggi comprese le manutenzioni ordinarie, le sostituzioni di arredi usurati, la gestione amministrativo-contabile

con gli eventuali adempimenti di carattere condominiale nonché provvedere ai canoni di locazione, ai costi utenze, alla connessione alla rete Internet

1. attivare un'equipe multidisciplinare che integri competenze specifiche di operatori esperti in tema di lavoro con giovani adulti, nuclei con bambini, anziani finalizzata alla presa in carico dei beneficiari dei progetti di housing first;
2. realizzare percorsi di accompagnamento al lavoro in collaborazione con soggetti abilitati e attivi nei percorsi di inserimento lavorativo, riorientamento sulla base delle competenze e dei saperi, percorsi di formazione mirati;
3. offrire percorsi d'integrazione sociale e sanitaria, consulenza legale in supporto alla genitorialità per nuclei familiari con bambini e interventi di "money tutoring" avvalendosi delle competenze di educatori finanziari.

L'ETS dovrà progettare anche il supporto ai servizi accessori previsti a sostegno dell'autonomia quali ad esempio:

- A. pasti a domicilio
- B. accompagnamento e servizio di trasporto
- C. compagnia a distanza (es. teleassistenza)
- D. accompagnamento al lavoro (attività di inserimento lavorativo)
- E. servizi di mediazione culturale
- F. servizi di money tutoring

Tali servizi saranno oggetto di programmazione e dettaglio specifico a seguito delle necessità dell'utenza emerse dalla presa in carico personalizzata.

La proposta progettuale oggetto di candidatura deve inoltre prevedere l'attivazione di un'**équipe multidisciplinare e multiprofessionale** finalizzata a progettare servizi integrati per la presa in carico multidisciplinare di soggetti con diverse fragilità. I percorsi oggetto della progettazione sono orientati infatti alla rigenerazione dei beneficiari attraverso: la definizione del progetto di vita con obiettivi di inclusione sociale e lavorativa, l'integrazione sociale, la cittadinanza attiva, la salute, il supporto alla genitorialità per i nuclei familiari con minori e gli interventi di money tutoring.

L'equipe si occuperà dell'implementazione del progetto personalizzato individuale, ma avrà anche cura della globalità del progetto che vede l'interazione dei singoli progetti di vita e la creazione/rinforzo di legami con la comunità territoriale.

L'equipe dovrà analizzare i fabbisogni dei beneficiari del progetto in sinergia con i principali enti quali Ulss, Ets preposti all'accoglienza ed alla presa in carico delle persone target del progetto. Si chiede inoltre capacità di monitoraggio in ottica di miglioramento dei principali servizi attivati attorno alla persona per osservarla nella comunità territoriale di riferimento e gli spazi di socializzazione/integrazione comunitaria che il lavoro di accompagnamento sociale promuove a partire dall'inserimento abitativo. Per favorire opportunità di formazione lavoro o di inserimento in attività lavorativa, potranno essere proposti dall'ETS e dai partner percorsi diurni occupazionali che prevedono attività di educazione al lavoro, attività motivazionali di gruppo ed accompagnamento nella ricerca lavorativa. L'ETS saprà indirizzare i beneficiari agli enti preposti (centro per l'impiego, enti accreditati alla formazione ed ai servizi al lavoro).

Si richiede inoltre che la proposta progettuale preveda l'attivazione di una **Cabina di Regia** a cadenza almeno trimestrale coordinata dall'Amministrazione precedente e composta da referenti della stessa e dell'ETS

partner con l'obiettivo di monitorare l'erogazione del servizio ed eventualmente riorientare i servizi e le risorse presenti nel Progetto definitivo di servizio.

La candidatura dovrà infine esprimere, tramite i previsti allegati elementi di diretto, puntuale ed evidente raccordo tra le attività progettate e l'allocazione delle risorse indicate oltre a quelle proposte in compartecipazione. È prevista e richiesta sia per le risorse strutturali che umane la valorizzazione ai sensi del DM Lavoro 72 del 31 marzo 2021.

**Le risorse apportate in compartecipazione non sono oggetto di ammissibilità al rimborso in fase di rendicontazione.**

## **RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO**

Per l'espletamento delle attività è richiesto

- almeno n. 1 Coordinatore di progetto in possesso del titolo di Assistente sociale, Educatore professionale o titolo equipollente che garantisca la reperibilità telefonica h24 7 giorni su 7;
- operatori (anche volontari) addetti alle attività ausiliarie "alberghiere" quali ad esempio: igiene degli ambienti, lavanderia, stiratura, preparazione e somministrazione dei pasti;
- operatori (anche volontari) per accompagnamento e supporto nelle pratiche amministrative, di mediazione culturale e di cittadinanza;
- "educatori finanziari" (così denominati a seguito di specifico percorso formativo) per le attività di money tutoring

Tutti gli operatori dovranno essere in possesso di esperienza e formazione specifica secondo le mansioni assegnate e gli obiettivi degli interventi progettuali.

La proposta progettuale deve evidenziare gli elementi sufficienti a garantire la continuità del servizio e la priorità della qualità della relazione interpersonale con l'utente limitando al minimo indispensabile il turn over delle risorse umane coinvolte sia professionali che volontarie.

## QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Ai sensi del DM Lavoro n. 72 del 31 marzo 2021 l'Amministrazione procedente apporta al progetto di servizio e per l'intera sua durata (1° luglio 2022 – 31 ottobre 2023) **risorse economiche a titolo di rimborso delle spese inerenti effettivamente sostenute e documentate per l'importo massimo di € 232.000.**

L'Amministrazione procedente inoltre contribuirà al servizio con le risorse umane interne all'Amministrazione stessa, alle Amministrazioni ad essa associate o l'Ulss 6 Distretto 4 Alta Padovana ( in quanto delegata alle funzioni sociali facoltative), per le seguenti attività:

- individuazione dei singoli e dei nuclei familiari beneficiari del servizio;
- partecipazione alla cabina di regia;
- interlocuzione con il coordinatore del servizio e gli eventuali altri referenti indicati dall'ETS partner;
- verifica e monitoraggio del processo rendicontativo da parte dell'ETS partner;
- verifica e monitoraggio quali-quantitativo delle prestazioni effettuate dall'ETS partner.

Non è prevista la messa a disposizione per il servizio, da parte dell'Amministrazione procedente, di risorse strutturali di sua proprietà.